lettera aperta

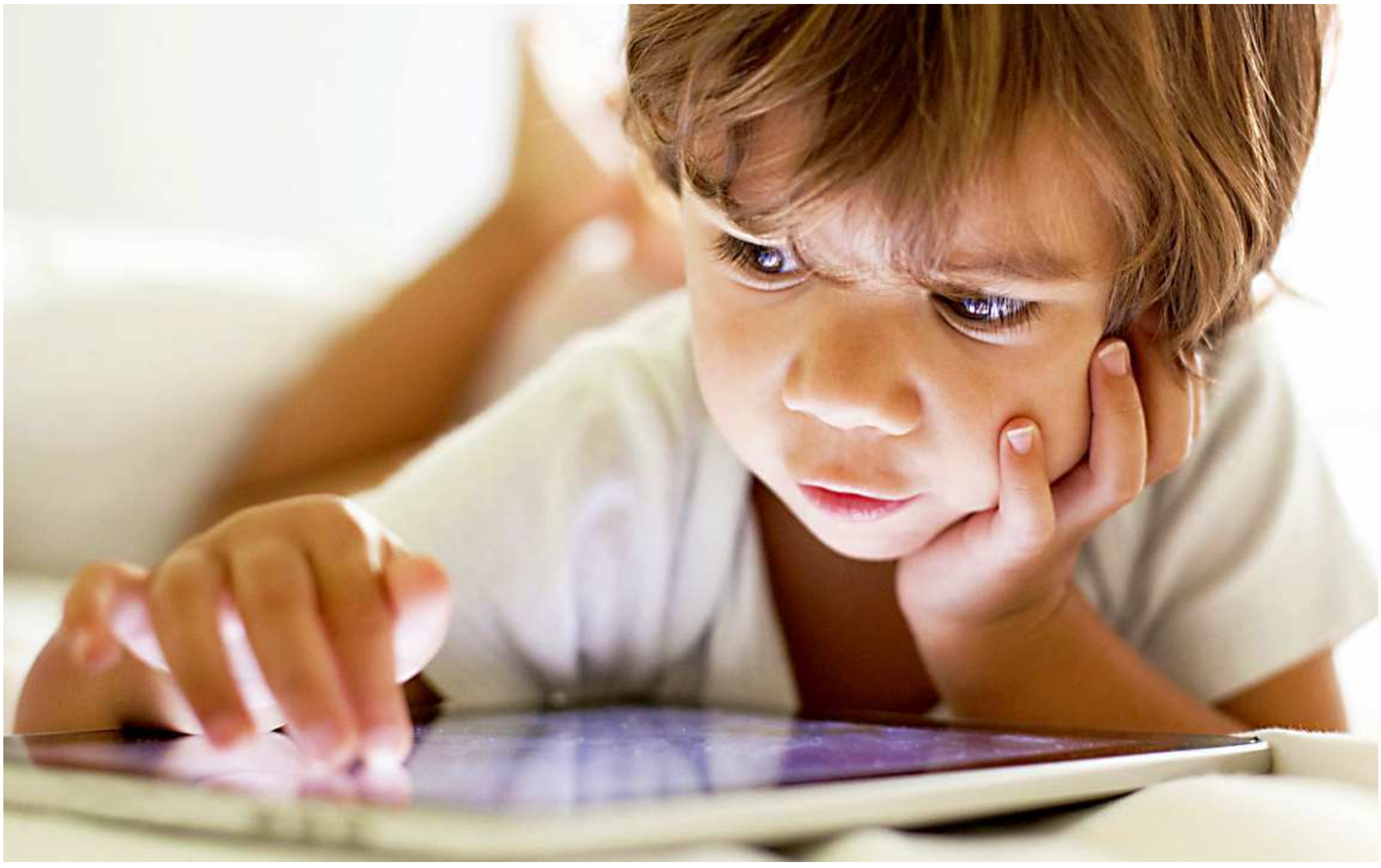
Domenica 24 settembre 2017 - XXV del tempo ordinario anno XLVI n. 2403

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

SMARTPHONE IN PARROCCHIA

Mentre riprendono le attività pastorali è opportuno precisare quale sia l'atteggiamento della nostra comunità sui dispositivi offerti a grandi e piccoli dal progresso tecnologico



Abbiamo sempre il cellulare in mano e lo usiamo anche quando siamo in compagnia. Per le attività in parrocchia dobbiamo indicare delle regole. Per esempio: durante la Santa Messa la suoneria disturba. Chi ha bisogno di tenerlo si assicuri di lasciarlo in vibrazione. Chi non ha dimestichezza e riceve un telefono nuovo, prima di scaricare le immagini dei gattini da internet, impari a togliere la suoneria. Diversamente lo tenga spento o passi in sacrestia e glielo sistemiamo noi. Per quanto riguarda la catechesi il telefono non dovrebbe neppure entrare in stanza. Il Ministro della Pubblica Istruzione, Valeria Fedeli, vorrebbe permettere l'uso (e l'abuso) dei cellulari in classe, col pretesto di insegnarlo ai ragazzi. Affar suo: scelga l'albero cui impiccarsi. Se noi permettessimo i cellulari durante gli incontri, i ragazzi non avrebbero limiti al passatempo sui social. Se ci sono urgenze si usi il numero della canonica. La notizia arriverà tempestiva al diretto interessato. Per i campi in montagna: fin quando non passerà la moda attuale, non potremo dare ai ragazzi il cellulare se non per qualche momento durante il giorno. Altrimenti al posto di vivere insieme starebbero a scriversi improperi sullo smartphone. Quanto alla prima comunione e alla cresima, eviterei di regalare un telefono. Non darei mai il cellulare come premio, ma lo introdurrei nella vita dei ragazzi come un'opportunità di crescita, un'occasione per gestire la propria autonomia e dimostrare alla famiglia di essere più capaci. *don Gianni*

I PRETI E I SOLDI

in primo piano

Dopo le righe scritte la scorsa settimana su "lettera aperta" è arrivato un commento da parte di don Armando. Lo pubblico più che volentieri e con onore.

Carissimo don Gianni, ho letto con molta amarezza e dispiacere l'articolo apparso su "lettera aperta" nel numero del 10 settembre a pagina 6 sotto il titolo "Solo per ridere", nel quale riferisci che il titolare di una impresa di pompe funebri della città ti accusa tra l'altro di estorcere testamenti degli anziani a favore della Fondazione dei Centri don Vecchi e che poi non giustifichi ove questi soldi vanno a finire. Voglio per prima cosa che tu sappia che godi tutto il mio affetto e la mia stima. Nel tuo articolo c'è un passaggio che mi riguarda direttamente quando tu affermi, correttamente, che il testo di quegli inviti a ricordarsi dei poveri "non è neppure tuo". Giustissimo! Me ne arrogo io personalmente il merito; l'ho fatto tante volte nel passato, quando dirigevo "L'incontro", organo della Fondazione, lo rifarei se lo fossi ancora e non condivido il fatto che tu non lo faccia di frequente. I risultati e l'impiego dei denari ricevuti dai testamenti e da offerte liberali sono sotto gli occhi di tutti sono il vanto e il fiore all'occhiello di Mestre: quasi 500 alloggi per anziani poveri, che ora vivono non pesando su alcuno in ambienti estremamente confortevoli. È vero, io ho ricevuto tanti soldi e continuo a riceverli e sono felice che tutti lo sappiano. Ne fanno fede gli elenchi che pubblico ogni settimana e le notizie che do alla stampa ogni volta che qualcuno mi fa avere offerte. Sulla ricompensa poi che questi benefattori riceveranno, a dirlo non sono solo io perché è lo stesso Gesù Cristo quando afferma nel Vangelo: "Chi fa del bene riceverà il centuplo in questa terra e avrà la salvezza eterna in Cielo". Un prete non ha quasi nulla di suo da dire, ma ha il privilegio, la grazia e la fortuna di trasmettere la Parola del Figlio di Dio, Gesù, cosa che umilmente tento di fare. La mia vita ognuno poi la può controllare: ho la pensione dei preti, vivo in un appartamento di 49 metri quadrati, al Centro don Vecchi, concorro alle spese come gli altri residenti, non vado in vacanza e impiego tutto il mio tempo per il mio ministero nella chiesa del cimitero e nell'aiutare i poveri che vengono a centinaia ogni giorno ai magazzini della carità presso il don Vecchi. E questo nonostante i miei novantanni! Ognuno può verificare quanto affermo. Non sono assolutamente un santo, purtroppo! Ma mi sforzo di vivere secondo il Vangelo aiutando spiritualmente e umanamente il prossimo in difficoltà e sono contento come lo si può essere a questo mondo!

don Armando Trevisiol



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

NON CAMBIA (ANCORA) IL PADRE NOSTRO

dritti al centro

Con la nuova traduzione della Scrittura divina è stato rivisto anche il testo del “Padre nostro”. In modo particolare è stato studiato il passaggio “non ci indurre in tentazione”. Possibile che Dio ci spinga al male? Nell’originale greco c’è il verbo *eisenenkes* che significa “immettere”, “introdurre”. Alla luce di altri passi della Scrittura (cfr. Gc 1,13: «Dio non tenta nessuno»), si può e si deve dare al verbo un senso più ampio. Con tutta probabilità alle spalle del verbo greco c’è un originale semitico che va ben compreso, anche in base a testi come il Salmo 140 (141),4: «Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male e compia azioni inique con i peccatori». Il senso dell’invocazione è dunque: «Non ci *lasciare entrare* e *soccombere* nella tentazione». Ecco dunque la nuova traduzione della CEI: “*non ci abbandonare nella tentazione*”. Speriamo che questo testo sia adottato presto nella liturgia, ma fino a quel momento noi camminiamo insieme, col passo del più debole, cioè di chi fa fatica a cambiare le abitudini e manterremo la traduzione italiana della preghiera, così come l’abbiamo conosciuta finora.



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

ANNIVERSARIO: MARIA CALLAS

Quarant’anni fa moriva Maria Callas, una della più celebri voci della lirica del secolo scorso. Purtroppo di lei non resta nulla: le sue ceneri sono state disperse per volontà testamentaria nelle acque dell’Egeo; anche i vestiti usati nella vita e sul palco dei molti teatri in cui si era esibita, sono andati all’asta dopo la sua morte. Restano però le incisioni della sua voce straordinaria, grazie alla quale acquisì nel corso della sua non lunga carriera, gli epiteti di *Diva* o *La Divina*. Maria nacque a New York nel 1923 da genitori di origine greca, registrata all’anagrafe con i nomi Maria Anna Cecilia Sofia Kalogeropoulos. Manifestò ben presto una predisposizione naturale per il bel canto. Nel 1937 seguì la madre



in Grecia dove si iscrisse al Conservatorio di Atene. Scelta felice che contribuì a garantirle, proprio in Grecia, un primo riscontro interpretando il ruolo di *Santuzza* nella *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e, più tardi, quello di *Tosca* nell’opera di Giacomo Puccini. Ma fu in Italia che la Callas raggiunse la celebrità. Nel 1949 si unì in matrimonio con l’imprenditore Giovanni Battista Meneghini, grazie al quali conobbe Wally e Arturo Toscanini, sorpresi dalla potenza vocale della giovane in carriera. La sua partecipazione fu richiesta dai direttori dei più grandi teatri, da Londra a New York, da Chicago a Berlino. Separatasi dal marito, nel 1950, si legò all’armatore greco Aristotele Onassis che le diede un figlio, vissuto solo poche ore. La voce di Maria gradualmente si incrinò per effetto delle disavventure personali, risentendo di incertezze nell’esecuzione di impegnativi brani, dalla *Norma* di Bellini alla *Medea* di Cherubini, che costituivano il suo ampio repertorio. Delusa dalla rottura con Onassis che dedicava sempre più attenzione a Jacqueline Kennedy, Maria Callas si ritirò in solitudine a Parigi, dove si spense, appena cinquantatreenne, il 16 settembre 1977.

BREVI

voci di parrocchia

SAN MICHELE

Venerdì prossimo la liturgia celebra la festa di San Michele, l’arcangelo protettore di Mestre. È l’occasione per affidare al Signore la realtà

sociale anche del nostro territorio e dare un segno di unità nel tessuto così variegato della nostra città. Da parte mia invito tutti alla S. Messa della sera, alle 18.30 o qui o al Duomo. Nel cuore porto una preghiera: che San Michele ci aiuti ad avere una maggiore rappresentanza politica di Mestre. Ritengo che se la pianta rigogliosa della terra ferma dovesse sempre e solo crescere all'ombra del centro storico, potrebbe restare troppo mortificata.



SALUTO A MARCO ZANE

Al momento di scrivere non ho ancora ricevuto una risposta ufficiale. Si sappia però che domenica 8 ottobre, alle Sante Messe delle 9.00, delle 10.30 e delle 12.00 vorremmo fare un saluto al caro seminarista Marco Zane che purtroppo ci lascia per dedicarsi insieme a tutti i suoi compagni di classe alla pastorale diocesana dei giovani. Per lui vorremmo pensare ad un regalo simbolico, con un'offerta che già da domenica prossima possiamo lasciare in fondo alla chiesa nell'apposita cassetta.

AL RITROVO

Martedì 3 ottobre riprenderà il corso di ginnastica posturale, utile a prevenire e curare dolori legati a comportamenti scorretti. Per informazioni: telefonare al n. 338034624 (Anna).



I LUSTRI DI MATRIMONIO

Ricordo ancora che domenica primo ottobre, alla Santa Messa delle 10.30, ci sarà la festa dei lustri di matrimonio per le coppie di sposi che fanno riferimento alla nostra parrocchia. A molti residenti abbiamo scritto una lettera, talora anche sbagliando qualche dato e ne chiedo scusa. Per chi abita fuori parrocchia non possiamo recapitare un invito scritto, ma si sappia che ciascuno è ugualmente invitato a partecipare alla festa dell'anniversario di matrimonio e a coinvolgere figli e parenti in questa tappa così preziosa. Aspettiamo tutti volentieri e di cuore.

IL CALENDARIO DEFINITIVO

Il calendario che viene diffuso in parrocchia in questi giorni è definitivo: non si cambiano le date a meno che non vi siano problemi davvero gravi. Non è ancora completo perché mancano alcuni gruppi all'appello. In molti casi non si tratta di pigrizia ma del fatto che, per stendere un calendario, alcune realtà parrocchiali devono tener conto di appuntamenti che non dipendono da noi e che devono essere ancora indicati. Confidiamo dunque di fare un passo in più ancora entro un mese e, nell'attesa, chiediamo di prendere per buono quello che c'è.

GLI ORARI DELLA CATECHESI

Durante le riunioni dei genitori abbiamo comunicato gli orari per la catechesi della nostra parrocchia. Si tratta quasi sempre di due possibilità da tenere in massimo conto: una durante la settimana e una il sabato mattina. Più di così la parrocchia non riesce a proporre. Ai genitori domandiamo che si scelga al più presto dove partecipare e, una volta compiuta la scelta si resti fedeli, senza interporre altri impegni nella vita dei figli.

MOSTRA A PALAZZO DUCALE

Per la prima volta in Italia arriva a Venezia la prestigiosa mostra dedicata alle gemme e ai gioielli indiani dal XVI al XX secolo. Sono oltre 270 oggetti che narrano 500 anni di storia dell'arte orafa: antichi oggetti preziosi accanto a creazioni contemporanee. La mostra di Venezia rappresenta un viaggio nell'universo della oreficeria indiana utilizzata anche nell'arredamento degli ambienti di corte, nella confezione degli abiti cerimoniali e delle armi. La mostra è allestita a Palazzo Ducale, nella Sala dello Scrutinio. Il Ritrovo offre la possibilità di compiere questo incredibile viaggio giovedì 28 settem-



bre con appuntamento alle ore 15 a Piazzale Roma (Ponte di Calatrava); per raggiungere poi Palazzo Ducale in vaporetto. È opportuno iscriversi al Ritrovo per tempo perchè, lasciando gli estremi del documento di identità, la visita è gratuita per i residenti nel Comune di Venezia. Occasione certamente da non perdere.

DOPOSCUOLA: IMPORTANTE

Mi permetto di pubblicare la mail che Marina ha scritto di getto per il doposcuola: esprime molto bene la vitalità, l'energia del gruppo e la necessità di qualche aiuto ancora.

È necessario che ci troviamo tutti/e mercoledì 27 settembre alle ore 17.00 in patronato per il seguente o.d.g.: indicazioni sull'inizio e lo svolgimento del "doposcuola", comunicazione delle assegnazioni degli alunni ai volontari, varie ed eventuali. Mi scuso per il tono un po' perentorio, ma quest'incontro è imprescindibile per poter cominciare... Fin qui: abbiamo avuto 45 preiscrizioni, i volontari sono 22, nell'ipotesi di orario che stiamo formulando riusciremo ad accogliere 39 ragazzini. Siamo in attesa, si spera entro novembre, della collaborazione di alcuni scout e di alcuni studenti liceali, all'interno del progetto di alternanza scuola-lavoro, tale supporto potrà essere di aiuto ai volontari che hanno al momento un maggior carico di impegno. Grazie dell'attenzione, certa della collaborazione… a presto! *Marina*

SAPAPIAN

Il Clan Al Bazar è lieto di invitare tutta la Parrocchia di Carpenedo alla XXXIV edizione della storica corsa Sapapian. La corsa non competitiva si terrà il giorno 1 ottobre 2017, alle ore 14.45, presso il nostro patronato. I partecipanti potranno scegliere tra due percorsi: uno corto da 3,5 km e uno lungo da 10 km, attraverso le strade di Carpenedo. Non vi sono vincoli per iscriversi, quindi tutta la comunità è invitata a partecipare! Verranno premiate le seguenti categorie: uomini e donne under e



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

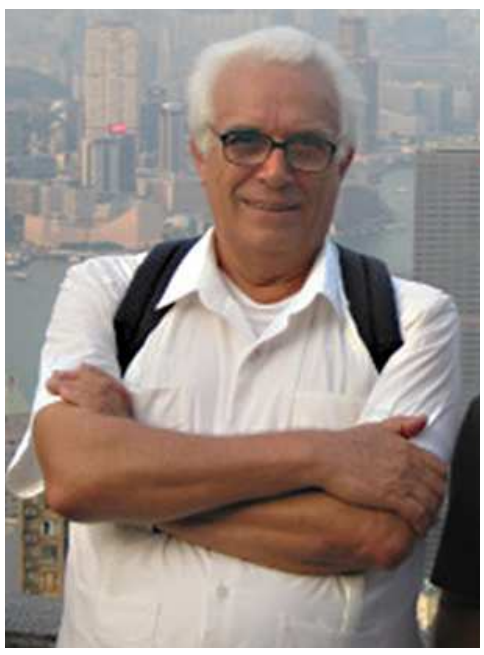
L'invidia è una brutta bestia. L'immagine di quello che si rode il fegato e si addenta le dita bramando per sé ciò che altri hanno è uno stereotipo, ma non esaustivo: il virus è mutante e assume di volta in volta un aspetto a seconda dell'obiettivo. Spesso lo si nota bene, ma solo nelle piccole cose di tutti i giorni: un giocattolo ambito, un vestito o un gioiello cui si è fatta la tira visto addosso ad un'altra, la capacità altrui di cavarsela a fronte del proprio impaccio, insomma la questione che l'erba del vicino è sempre più verde. Talora invece assume forme più subdole, come avviene negli ambienti di lavoro quando, se un altro ti sorpassa, o gli fai lo sgambetto o lo trattieni per la giacca. Tuttavia l'aspetto più deleterio si annida nella vita pubblica, nella politica, nel sindacato, addirittura nel volontariato (ne abbiamo già detto). Attorno all'invidia nascono veri e propri movimenti e si arriva perfino a distorcere impostazioni di fondo. Un esempio è il luogo comune che s'usava per definire certi comunisti: "quello che è tuo è mio e quello che è mio è mio" era una battuta, ma nascondeva, purtroppo, una reale tendenza; analoga a quella che spinge un'azione sindacale a contenere un divario propugnando il taglio a chi ha di più (l'effetto sarebbe irrisorio) piuttosto che spingere per l'adeguamento a chi ha di meno. Nel primo caso si solletica la pancia della massa e si ottiene una buona adesione, altrimenti debole rispetto alla difficoltà di rispondere ad esigenze più vaste. Si fa leva in sostanza su quel falso principio di equità che ha radici nell'invidia presente in ognuno di noi e che è pure contagiosa. Poi, se taluni dal basso riescono a proiettarsi dall'altra parte, diventano i più acerrimi difensori dei privilegi acquisiti. Il vangelo di oggi è una perfetta sintesi di tutto ciò (siffatti atteggiamenti sono innati) e naturalmente stride con ogni logica politica e sindacale: non esiste che a disparità di prestazione il trattamento sia uguale, nemmeno se c'è tanto di contratto a monte. "*Sei invidioso perché io sono buono?*", risponde il padrone della vigna al lavoratore che borbotta. Inutile, il metro di misura della Giustizia divina è distante mille miglia dal nostro ed è quindi d'uopo darci una regolata, se vogliamo vivere meglio già qui e adesso. Lo sprone ci arriva ancora da lontano, nientemeno che da Isaia (I lettura): "*Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri*".

over 14, il gruppo più numeroso, il corridore più anziano, quello più giovane e… quello più lento! Per i corridori più intraprendenti ed esperti sarà un'occasione per mettersi alla prova, e per tutti sarà un momento di ritrovo e di condivisione tra i diversi gruppi della nostra comunità! All'arrivo sarà presente un ricco buffet e sarà possibile intrattenersi con giochi e musica fino alla premiazione, che avverrà alle 16.30. Le iscrizioni alla corsa sono aperte domenica 1 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 presso il sagrato della Chiesa e dalle 13.30 alle 14.30 in patronato. Per tutti i partecipanti saranno messi a disposizione degli spogliatoi custoditi all'interno della struttura del patronato. In caso di mal tempo consultare gli aggiornamenti presenti sulla pagina Facebook dell'evento Sapapian 2017. Vi aspettiamo numerosi. *Clan al Bazar*

PADRE VINCENZO

news dal Brasile

Riportiamo questa lettera di Padre Vincenzo inviata all'amico Francesco, perchè è bella da leggere.



Guadalupe 30 luglio 2017
Il villaggio Matupiri

Caro Francesco, non ricordo più quando ho scritto la mia ultima lettera. Provo scrivere due righe oggi, domenica 30 luglio. Stamattina sono andato a celebrare al villaggio São Paulo. C'era anche padre Amadio Bortolotto, che sta trascorrendo alcuni giorni con me, lui ha già 84 anni e voleva rivedere le rive dell'Andirá. Vecchiotto ma tira ancora… Ha fatto lui la predica e con entusiasmo. È originario di Torreselle che, se non sbaglio si trova in provincia di Padova e in diocesi di Treviso. Immagina che prima che la sua famiglia andasse ad abitare da quelle parti, i miei bisnonni Pezzin, spostati dai padroni, hanno lasciato la casa ai Bortolotto e sono andati ad abitare nel Borgo Pezzana a Carpenedo… vedi come il mondo è piccolo! Oggi sono a casa, 34 gradi e 50% di umidità. Un piccolissimo ventilatore mi aiuta a sopportare il calore. In questa ed anche in altre prossime lettere vorrei farti conoscere alcuni villaggi che alla domenica vado a visitare. Il giorno 11 giugno, domenica, sono andato a celebrare in un villaggio chiamato Matupiri. Il nome viene da un piccolo pesce chiamato appunto matupiri, molto bello e con la coda rossa. Certamente farebbe bella figura nell'acquario di qualche appassionato. In questo villaggio da tempi lontani abita una famiglia di neri. Lo visitai per la prima volta nel 1973 ed ho potuto ascoltare le storie che si tramandavano di padre in figlio.

(il resto del testo sul prossimo numero)

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 24 SETTEMBRE
9.00 Messa inizio catechesi elementari e medie; Formazione diocesana catechisti Gazzera salesiani e mandato del vescovo
10.00 Coro dei bambini
10.30 Santa messa con Matrimonio
10.30 Coro dei giovani
12.00 Santa messa con battesimi
15.00 Sala Giovanni Paolo II: concerto

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE
17.00 Catechesi 1ª - 2ª - 3ª media
20.30 Assemblea Pastorale Giovanile Mestre e terraferma (a Zelarino)

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE
Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 3ª elementare
17.00 Incontro per doposcuola
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi per 2ª - 4ª - 5ª elementare
20.45 Incontro San Vincenzo

VENERDÌ 29 SETTEMBRE
Benedizione delle famiglie
18.30 Santa Messa festa San Michele

SABATO 30 SETTEMBRE
10.30 Matrimonio Anna Cavaldoro-Enrico Ferrazzi alla Beata Vergine Addolorata
11.00 Catechesi per elementari e medie del sabato mattino

DOMENICA 1° OTTOBRE
9.00 Mandato ai catechisti in parrocchia
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Festa dei lustri di Matrimonio
10.30 Coro dei giovani
12.00 Mandato ai catechisti in parrocchia
14.30 Sapapian in parrocchia
16.00 Incontro sposi

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa

ALLOGGIO LIBERO AL PIAVENTO

Al Piavento si è liberato un alloggio per signore sole e senza grandi possibilità economiche. La storica residenza di via Vallon offre la possibilità di una vita in comune, pur con i propri spazi riservati, a prezzi contenutissimi. Per informazioni rivolgersi in segreteria della parrocchia al numero 041.5352327.

